

SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) 2021

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Commento alle percentuali proposte dagli indicatori ANVUR per gli anni accademici compresi tra il 2016/17 e il 2020/21, confrontati con le medie del CdS della stessa classe degli Atenei dell'Area Geografica del Nord-Est e di quelli Nazionali.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

iC01 Percentuale di iscritti che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.

Il trend è costante tra il 69% e il 70%, negli anni che vanno dal 2016 al 2019, in linea con quello degli Atenei Nazionali e poco più basso rispetto a quello degli Atenei del Nord-Est. La situazione delle iscrizioni al CdS rende impossibile avere un dato più elevato, in quanto alcuni studenti dei primi due anni vengono iscritti in ritardo, in seguito a ripescaggio dalla graduatoria nazionale e questo gli impedisce l'acquisizione dei 40 cfu durante l'anno di immatricolazione. La limitazione riguarda soprattutto quegli studenti ripescati in ritardo di un anno, che vengono iscritti nella coorte di riferimento, quindi direttamente al 2 anno di corso, e che devono recuperare tutto il 1 anno, prima di proseguire con i successivi.

iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Il dato è in salita negli ultimi tre anni (dal 2018 al 2020), passa da 50% a 66,7%, in linea con le percentuali degli Atenei considerati (poco meno del 70% di media).

Il Gruppo AQ, in realtà, si chiede come mai il dato non sia maggiormente positivo, visto che quasi la totalità degli studenti iscritti al CdS riesce a laurearsi in corso. Solo in quest'ultimo anno, (2020), può esserci stato un calo medio, dovuto alla pandemia, la quale ci ha costretto alla sospensione delle attività di tirocinio per qualche mese e, alla ripresa, si sono dovuti limitare i numeri degli studenti presenti negli ambulatori, ciò ha rallentato il percorso verso il conseguimento del titolo, portando qualche studente a laurearsi oltre la durata normale del CdS.

iC03 Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni

Le percentuali del nostro CdS sono in discesa nei tre anni accademici considerati, (2018/19 – 2019/20 – 2020/21), e vanno dal 53,3% del 2018 al 33,3% del 2020 contro il 51,6% degli Atenei della stessa Area Geografica e il 45,4% degli Atenei Nazionali per il 2020.

Va considerato, comunque, che l'iscrizione al I anno è vincolata al superamento del Test Nazionale, che colloca gli studenti, seguendo l'ordine di graduatoria, nei CdL degli Atenei Italiani, con posti disponibili per l'iscrizione, pertanto, l'attrattività del CdS non può essere valutata su tale parametro ma solo sulle opzioni date dai richiedenti in sede di iscrizione all'esame di ammissione. Tali opzioni vengono, generalmente, compiute dallo studente in base alla vicinanza della sede universitaria alla propria residenza, per evitare le spese di vitto e alloggio, e non secondo parametri di attrattività della sede o del CdL.

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

Il dato è massimo, nei tre anni considerati, e si attesta sempre al 100%, di poco più elevato rispetto allo stesso CdS in Atenei Nazionali (98,4%) e in linea con gli Atenei del Nord-Est. In effetti la stesura dell'Offerta Formativa vede, ormai da diversi anni, una perfetta corrispondenza tra SSD dei Docenti e SSD degli Insegnamenti, soprattutto per quelli di base e caratterizzanti, ma anche per quelli Affini e Integrativi.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Positivo è il trend che, negli anni 2017, 2018 e 2019, si attesta in salita dal 75,7% al 83%, poco più alto rispetto agli Atenei della stessa Area Geografica (circa 81,3% del 2019) e più alto del 75,4% (del 2019) degli Atenei Nazionali. Nonostante la difficoltà iniziale di molti studenti che vengono ripescati in ritardo dalla graduatoria e iniziano le lezioni alla fine del I semestre, a volte anche nel II semestre, la media percentuale non è calante, a dimostrazione della volontà degli studenti ritardatari di proseguire il loro percorso e del sostegno offerto loro dai Docenti.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

Le percentuali sono soddisfacenti, in crescita dal 2017 al 2019, vanno dall'80% al 100%, con una media nei tre anni considerati maggiore rispetto agli Atenei del Nord-Est (81,7% nel 2019) e Nazionali (83% nel 2019). Questa situazione altamente positiva mostra che la scelta operata dallo studente di iscriversi al CdS resta inalterata per tutta la durata del percorso formativo, che viene proseguito dopo il primo anno.

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Nei tre anni presi in considerazione (2017 – 2019) il dato è in crescita dal 70% al 75%, e maggiore rispetto al 67,1% degli Atenei della stessa Area Geografica e il 64,8% degli Atenei Nazionali (per il 2019). La percentuale è piuttosto elevata nonostante le numerose iscrizioni tardive, dovute ai ripescaggi dalla graduatoria nazionale, che impedisce, a questi studenti iscritti al I anno, l'acquisizione dei 40 CFU.

iC18 Percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS

Il trend risulta elevato e si attesta, nel 2019, a 87,5% contro il 74,8% degli Atenei della stessa Area Geografica e il 70,6% degli Atenei Nazionali. Non viene considerata la media del 2020, pari a 37,5% in quanto i rispondenti sono solo tre, pertanto una numerosità così bassa non offre un dato realistico. Le percentuali elevate, mostrate fino al 2019, evidenziano l'interesse e la determinazione dello studente al raggiungimento dell'obiettivo del conseguimento della Laurea, oltre alla soddisfazione relativa all'organizzazione del CdS.

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Per gli anni dal 2016 al 2019 la percentuale è del 100%, leggermente maggiore rispetto agli Atenei presi in considerazione. Il dato così elevato mostra un'organizzazione ben funzionante del CdS in cui le opinioni degli studenti sono tenute in buona considerazione, inoltre, coloro che si iscrivono al CdL in Odontoiatria, generalmente, sono motivati ad arrivare al conseguimento del titolo, invogliati anche dai Docenti e Tutors che dedicano parecchio del loro tempo a seguire il percorso formativo dello studente.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso

Il trend è positivo ed in salita negli anni che vanno dal 2016 al 2019, in particolare nel 2018 si attestava al 42,9% e nell'anno successivo al 66,7%, poco più bassa rispetto alla media degli Atenei del Nord-Est in cui è del 75% circa e migliore rispetto agli Atenei Nazionali in cui nel 2019 è pari a 60,3%.

Come spiegato per l'indicatore iC02, non è comprensibile la causa di una percentuale non del tutto positiva, visto che quasi la totalità degli studenti iscritti al CdS riesce a laurearsi in corso. A esclusione del 2020 in cui può esserci stato un calo dovuto alla pandemia, che ha costretto alla

sospensione delle attività di tirocinio per qualche mese; il 2020 non è comunque considerato; il dato è compreso, infatti, nel periodo 2016 - 2019.

iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo.

In un lasso temporale di tre anni (2017 – 2019) la percentuale degli studenti che cambiano CdS al II anno è scesa dal 20% del 2018 allo 0% del 2019, dato altamente soddisfacente se paragonato agli Atenei della stessa Area geografica, dove nel 2019 abbiamo una percentuale del 7,3% che aumenta al 10,3% negli Atenei Nazionali. In passato, effettivamente, si registrava un esiguo numero di studenti, iscritti al CdL in Odontoiatria, richiedenti il trasferimento al CdL in Medicina, qualora avessero trovato posto disponibile.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+anni

Negli anni dal 2016 al 2019 si evidenzia un forte calo negli abbandoni del CdS che passa dal 77,8% del 2016 al 25% del 2018 e una nuova risalita del dato che si attesta al 57% nel 2019, media maggiore rispetto agli Atenei della stessa Area Geografica (20,5% nel 2019) e di quelli Nazionali (22,6% nel 2019). Il Gruppo AQ espone la propria perplessità relativamente ai dati dell'indicatore iC24, in quanto, da un'analisi effettuata, in collaborazione con la segreteria studenti, non risultano percentuali così elevate di abbandoni negli ultimi due anni accademici.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

La soddisfazione si attesta al 100% nel 2019, livello massimo superiore agli Atenei del Nord-Est, 94,6% e Nazionali, 87,9%.

iC26 Laureati occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo (LM / LMCU)

Se prendiamo in esame gli anni dal 2017 al 2020 si evince che il dato, relativo a laureati che svolgono attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta al 100%, nettamente superiore ai laureati in Atenei della stessa Area Geografica (circa 85%) e in Atenei Nazionali (quasi 80%).

La media così elevata, mostrata dagli indicatori iC26 e iC07, testimonia un mercato del lavoro costantemente ospitale per la professione Odontoiatrica, anche in alcuni momenti di crisi economica e lavorativa, come quella affrontata negli ultimi anni, in particolare negli ultimi due anni con la pandemia.

iC07 Laureati occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo (LM / LMCU)

Gli anni presi in considerazione sono il 2018 e 2019 con un dato inequivocabile che si attesta al 100%, di poco superiore sia a quello degli Atenei del Nord-Est (circa 97%) e degli Atenei Nazionali (intorno al 90%).

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto negli anni 2018 e 2020 va da 5,4 a 6,0 nel nostro CdS, percentuale migliore rispetto agli Atenei del Nord-Est, dove si attesta a 6,4 nel 2020 e a quelli Nazionali (7,4 nel 2020).

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

iC10 Percentuale CFU conseguiti all'estero dagli studenti durante la durata normale del corso

Il dato relativo agli ultimi quattro anni (2016 – 2019) è uguale a 0 permille, inferiore al 5,5 permille (nel 2019) degli Atenei della stessa Area Geografica e al 7,8 permille (2019) degli Atenei Nazionali.

Considerando gli Atenei di tutte le Aree Geografiche (Nord-Est e Nazionali), il trend riguardante l'internazionalizzazione, mostra una discreta difficoltà nella partecipazione del CdS a percorsi formativi condivisi con Paesi Esteri. Va precisato che, nel caso del CdS di UniMoRe, su consiglio degli Organi Accademici, che invogliano tutti i CdS dell'Ateneo a intraprendere attività di internazionalizzazione, il Consiglio del Corso ha deciso di impostare, con l'aiuto dell'Ufficio competente, un accordo di interscambio con la Spagna. L'accordo è pronto già dallo scorso anno (2020) ma, a causa del perdurare della pandemia, per il momento, non è stato ancora preso in considerazione dagli studenti. E' in progetto l'attivazione di altri accordi con Università straniere, che esprimono interesse all'interscambio con il nostro CdL, appena la situazione pandemica lo permetterà

Sarà comunque necessario un periodo, decisamente lungo per vedere i risultati di questi programmi nelle percentuali fornite da Anvur.